



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: RISVEGLIO

2147

Marca: CSUPREGHY FILM

Metraggio { dichiarato
 { accertato 2147

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: F. Podmanicky

Interpreti: L. Szilassy - Erzzi Simor - H. Honthy

Pietro Tommassy, un ricco possidente ungherese che porta magnificamente i suoi cinquanta anni, ha un figliuolo, Nicola, il quale, a differenza di quanto fece il padre nei beati tempi della sua gioventù, non riesce assolutamente a sentire il fascino del sesso debole. Nicola è del resto un bravissimo giovanotto, che si è presa una laurea brillante che si interessa ai progressi della florida tenuta; però per quanto ubbidiente ai voleri del padre e della nonna, è riluttante a fidanzarsi con Giudizta, la graziosa figliuola di un proprietario vicino. D'altra parte alla ragazza non sorride affatto l'idea di unirsi in matrimonio con un giovane così timido da offrire pochissime garanzie di diventare un marito come si deve. Allora il padre Tamassy, nell'intento di sveltire un poco il suo figliuolo addormentato, lo conduce con un pretesto a Budapest nella speranza che la vita scapigliata della capitale sia di spona al ragazzo e gli metta in corpo la voglia di sposarsi. Durante il viaggio per Budapest, Nicola conosce in treno una bella fanciulla. Eva, mentre è alle prese con un severo controllore che l'ha trovata senza biglietto e senza denaro. Nicola, vincendo la naturale timidezza, ardisce offrire alla ragazza il proprio aiuto, ed Eva accetta alla condizione però che i due si rivedranno in un caffè di Budapest dove ella potrà restituire il denaro al provvidenziale salvatore.

Giunti a Budapest, Tamassy padre e figlio si recano al teatro di varietà sulle cui scene una stella che vive di rendita su un movimentato passato, furoreggia ancora dinanzi ad un pubblico numeroso. Tamassy senior riconosce in lei Maria, una sua antica fiamma, e convinto che la donna non lo abbia del tutto dimenticato si reca con Nicola a casa di lei per pregarla di incaricarsi dell'educazione mondana del figliuolo. Frattanto Eva, che altri non è che la idolatrata figlia di Maria, ha narrato alla madre dell'avventura occorsale in treno; e, per non avere rimproveri le ha dato ad intendere che l'aiuto finanziario le permise di continuare il viaggio le fu offerto non da un giovanotto, ma da un austero signore anziano munito di una prolissa barba. Ella dovrà recarsi ad incontrare questo signore al caffè. Ma la madre, che non permette che la ragazza si rechi da sola a questo appuntamento la fa accompagnare da uno zio, ed in seguito a questo fatto nascono guastosissimi equivoci. Maria poi, vede in Nicola un marito ideale per sua figlia. Pietro, per conto suo, pensa che per Nicola ci vorrebbe una moglie come Eva. Ma i due giovani si patizzeranno? L'interrogativo si risolve ben presto perchè i due ragazzi, che ad insaputa dei rispettivi genitori hanno continuato a vedersi, quando si trovano l'uno di fronte all'altra e conoscendo la vera personalità dell'altro accettano di diventare marito e moglie con un entusiasmo che non lascia dubbi.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **23 GENNAIO 1948** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li **23 GENNAIO 1948**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Calderini